

Mercoledì 11 Gennaio 1905

(Conto corrente con la posta)

UDINE

(Conto corrente con la posta)

Anno XXIX - N. 9

ASSOCIAZIONE: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

ASSOCIAZIONE della PATRIA DEL FRIULI.

per 1 anno L. 48.—
per 1 semestre » 24.—
per 1 trimestre » 12.—
chi desidera l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni comitative.

Chi desidera associarsi, oltre alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:
con la **Stagione**, edizione di lusso: l'abbonamento alla sola Stagione costa L. 16, complessive L. 31.—
con la **Stagione**, edizione comune: l'abbonamento alla sola Stagione costa L. 8, complessive L. 24.—
con il **Figurino del bambino**: l'abbonamento al solo Figurino costa L. 5, complessive L. 29.—
con il **Giornale illustrato della biancheria**: l'abbonamento al solo Giornale della biancheria costa L. 4, complessive L. 21.—
con il **Romanzo mensile**: l'abbonamento al solo Romanzo mensile costa L. 5, complessive L. 20.—
La Stampa sportiva L. 21.

Questo periodico è la più completa e interessante pubblicazione che si abbia in Italia, nel genere sport. Si occupa di tipica — Atletica — Scherma — Ginnastica — Calcio — Tiro — Podismo — Automobilismo — Ciclismo — Alpinismo — Arcobalzo — Nuoto — Canottaggio — Yachting — Giochi sportivi — ecc. Splendide fotografie illustrano gli articoli, scritti sempre dai più competenti. L'abbonamento annuo costa lire 5.—; i nostri abbonati la possono avere per sole lire 3.—

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della Patria del Friuli ottenemmo: e cioè, che ogni nostro abbonato possa, mandandoci fotografia propria o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1.— compreso passe-par-tout di formato 50x60, noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai salii di platino

per sole L. 3.50, aggiunte al prezzo di associazione alla Patria del Friuli.

In Italia e fuori.

Contro il Sindaco di Este, cav. avvocato, Pietro Tono, certo Agostino Piovani fu Agostino, pure di Este, precettore nel collegio Manfredini, di famiglia buona ma squilibrato di mente, epperò interdetto, commise un attentato. Il Piovani, armato di rivoltella e di scure, si nascose ed aspettò che il Sindaco uscisse dagli uffici; e quando il cav. Tono stava per discendere, gli sparò contro quattro colpi, fortunatamente lasciando illesa la designata sua vittima. Fu arrestato. Il cav. Tono è anche vicepresidente del consiglio provinciale di Padova.

Al concorso bandito a Milano per un monumento a Verdi, furono mandati 90 bozzetti. Fra i concorrenti, figurano i più bei nomi di artisti italiani.

Telegrafano da Catania che alla barriera di Bosco il negoziante Galliani se ne stava sul limitare della bottega, quando gli si avvicinarono quattro individui che lo afferrarono e trascinarono nel retrobottega. La moglie ed i figli del Galliani, visti i malfattori, cominciarono a gridare. I malfattori allora li legarono e col coltello alla gola li costrinsero a consegnare tutto il denaro che avevano. I malfattori più tardi furono arrestati.

La signora Maria Zampiva, di Arzigno (prov. di Vicenza) ha donato, per onorare la memoria del figlio Francesco morto un anno fa, lire 20000 all'ospedale e 10000 alla Casa di Ricovero arzignanese.

APPENDICE 78

Passione fatale

— Sarà così... ma egli sa che io non vi rendo felice...
Alfonso trasalì; ella aveva toccata la ferita profonda del suo cuore.
— Sì, è vero — continuò la donna — lo so, riconosco tutti i miei torti... ogni sera giuravo di rinunciare e la mattina mi prendeva quella follia, una febbre di divertirmi...
— Se... tu volessi — supplicò teneramente Alfonso.
— Oh! io lo voglio — ella esclamò incoraggiata dall'espressione di quell'amore che sentiva ancora tanto potente — bisognerebbe aiutarmi, sostenermi... prima...
Esitò... la confessione s'era arrestata sul labbro.
— Dunque? — fece Alfonso, la cui anima s'era già aperta alla speranza e alla felicità.
— Non oso...
— Oh! di che temi di me?
— Abuserei... voi mi avete resi

Notizie da Portarturo.

Torino, 10. Il freddo terribile e le tempeste ritardano i lavori iniziati per togliere le mine sottomarine e per la ispezione delle navi russe affondate a Portarturo. Si crede però che parecchie di queste navi potranno essere rimosse a galla.

I prigionieri russi attendendo alla stazione di Chang-ling-ta i treni che dovevano condurli a Dalmi hanno solennizzato la festa di Natale. Dopo la celebrazione di un servizio religioso, danzarono all'aperto.

Vi sono a Chang-ling-ta circa 5000 prigionieri che arrivarono in parecchi distaccamenti. Un migliaio di feriti russi giunti da Dalmi sono stati conlotti all'ospedale.

Si crede che le perdite russe di Portarturo siano state di circa 25.000 uomini. Nei circoli bene informati si calcola che la guarnigione, compresi i marinai, ammontasse a 38 o 40 mila uomini, al principio dell'investimento della piazza.

Il capitano di una giunca che portava dispacci del generale Stoessel narrò che giunse dinanzi a Liao-ti-seian il 30 dicembre quando la bandiera giapponese fu issata. La giunca poté fuggire.

L'imperatore Guglielmo ai valorosi

Berlino, 10. — L'imperatore ha conferito l'ordine del merito ai generali Stoessel e Nogi, in riconoscimento dell'eroismo dimostrato da loro e dalle loro truppe durante l'assedio di Portarturo e domandò telefonicamente allo Czar ed al Maresciallo che l'autorizzassero a conferire la decorazione.

Catastrofe nel lago di Varese.

Telegrafano da Gaviate, che, essendosi sollevato un vento fortissimo, ieri mattina, due barconi carichi di ghiaccio sono affondati. Pare che vi siano parecchie vittime umane. Tutta la popolazione si riversa sulla riva del lago e molti accorrono colle barche in soccorso dei naufraghi.

Il riconoscimento giuridico dell'ordine dei sanitari del Regno.

Abbiamo riferito ieri il colloquio con un medico, a proposito della or dibattuta questione delle polizze che i medici dovrebbero presentare alla fine di ogni anno: il medico, interrogato, rispose che i sanitari non presenteranno polizze finché i loro ordini non sieno legalmente riconosciuti.

Ora, v'è un progetto di legge, in proposito, pronto per essere discusso in Parlamento, appunto per il riconoscimento giuridico degli ordini dei sanitari del Regno.

« Il concetto generale informativo del progetto è ricalcato sul testo della legge di riconoscimento giuridico, degli Ordini degli avvocati, e quindi sanziona l'iscrizione coattiva dei sanitari (medici, farmacisti, veterinari e levatrici) d'ogni provincia, nell'albo dell'Ordine. Il progetto considera inoltre la formazione di un Consiglio centrale, con attribuzioni in parte scientifiche, in parte economiche, in parte etica professionale, in parte amministrative ed infine in parti giurisdizionali. Contro la decisione del Consiglio d'indole amministrativa e giurisdizionale, è ammesso il ricorso ad un Consiglio centrale degli Ordini, sedente in Roma, donde poi si risalirebbe in appello al Consiglio superiore di sanità.

Questo progetto incontrò il favore quasi generale negli ordini dei sanitari delle varie sezioni italiane, sicché va davanti al Parlamento già sostenuto dal voto, diremo così, consensuale dei vari corpi sociali, rappresentati più di 7000 sanitari.

La fecondazione artificiale della guerra

Stampammo, or non è molto, un articolo intitolato *Una rivoluzione nell'agricoltura*, nel quale si parlava del sistema escogitato dal dottor George T. Moore, direttore del Laboratorio di fisiologia vegetale di Washington, il quale «fecondava la terra», cioè mediante batteri speciali di alla stessa natura batteriologica potenza produttiva per le piante leguminose. Abbiamo anche stampato i dubbi che contro tale sistema espresse l'Amico del Contadino.

Esperimenti furono intrapresi a Roma, da due eminenti scienziati, con i preparati cortesemente forniti dal dottor Moore. In attesa dell'esito di questi esperimenti, diremo che la *Bibliothèque Universelle et Revue Suisse* (centodieci anni di vita) riconosce l'importanza del ritrovato in questione.

Infatti, nell'articolo che ci sta sotto gli occhi dopo aver riportato, nel numero dello studio pubblicato nella *Century*, e dopo aver accennato agli eccellenti risultati ottenuti applicando alla coltivazione delle leguminose i batteri azotofagi preparati dal Moore, l'autore dell'articolo fa delle considerazioni intorno ai molteplici vantaggi che l'agricoltura europea ricavarrebbe indirettamente, dalla fecondazione fatta per le piante leguminose, per i raccolti successivi a quelli di queste piante.

Abbiamo già ricordato come, in America, il cotone piantato in un terreno dopo un raccolto di trifoglio rosso artificialmente fecondato presentasse un aumento del 40 per cento, il frumento del 46, le patate del 50, la avena del 300, la segala del 400. Il Tallichet fa notare che benefici enormi potrebbero ritrarsi procedendo in modo analogo con le barbabietole destinate alla fabbricazione dello zucchero; che con lo stesso mezzo si può sperare di riuscire a dare alla vite una vigoria che la immunizzi contro le malattie onde oggi è funestata, e che il sistema Moore potrebbe diventare un energico fattore del rimboscamento, di cui tanti paesi hanno così urgente bisogno.

Il Tallichet conclude esortando il Governo del suo paese ad agire prontamente, a mettersi d'accordo col Governo di Washington per avere i preparati Moore, e, quando gli esperimenti riescano, a distribuirli agli agricoltori gratuitamente, o a metterli in vendita a bassissimo prezzo.

La nuova cattedra ambulante di agricoltura e la sua sede

Abbiamo letto nella Patria la notizia della circolare del cav. Morganti di Cividale che invita i sindaci suoi colleghi dei dintorni, ad occuparsi nei loro consigli comunali del modo di venire in soccorso dei loro amministrati in massima parte contadini.

Perciò visto l'esempio di Udine, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento in ciascuno dei quali distretti fu eretta una cattedra ambulante di agricoltura, invita ad istituire una anche nella loro zona agricola.

Tutti comprendono l'importanza di questa istituzione la quale e colla diffusione delle moderne teorie in forma pratica ed adatta all'intelligenza dei nostri contadini, e con le conferenze pubbliche, e con campi modello può elevare di molto il prodotto dei nostri campi e migliorare il benessere dei loro lavoratori.

Non v'ha dubbio che tutti i sin-

daci slavi o friulani non importa perché tutti egualmente italiani, altamente compresi dei nuovi bisogni dei nostri tempi democratici, vi aderiranno, fissando coi loro consigli più evoluti quelle cifre massime che sopporterà il loro bilancio per raccogliere la somma necessaria ad erigere tale cattedra.

La difficoltà forse sarà nel fissare la sede di questo nuovo professore a cui speriamo e facciamo caldi voti che sarà nominato senz'altro il valente dottor Nucci Dorigo friulano assistente professore alla cattedra ambulante di Frosinone in quel di Roma.

La questione invece sarà nella sede della nuova cattedra.

Tutti i comuni vorranno averla. Vi aspirerà Tarcento, non meno di Nimis; Faedis, come S. Pietro al Natissone ed altri centri principali.

Però se si debba seguire il buon senso, senza sforzare le cose né a destra, né a sinistra, senza guardare a personalità e questioni di campanile, a noi sembra che vista la posizione topografica del nuovo distretto agricolo che corre da Tarcento a Manzano, e s'inoltra nella Slavia italiana, a noi pare che senza discussione di sorta, il suo posto naturale dovrebbe essere Cividale.

Alla naturalezza della sua posizione vi si aggiungono i meriti di quella associazione agraria, per i suoi progressi nella coltura del bestiame, della vite e di tante altre forme d'industrie agrarie.

Anche Tarcento è un paese rispettabile per gli ultimi suoi progressi ed evoluzioni agrarie, ma sarebbe all'estremo della zona da percorrere dal professore e troppo lontano dal centro maggiore di affluenza dei contadini per tenerli sempre desti, e fare loro toccare con mano più facilmente quanto importerà al loro benessere, smettere certe teorie da nonni, e seguire quanto vi ha di meglio nelle produzioni agricole a loro vantaggio. Questa è la convinzione di alcuni amanti del progresso agrario di origine né di Tarcento né di Cividale.

Il ministero francese battuto

Parigi 10. — Alla Camera si riprendono i lavori con la elezione del presidente. Doumer, antiministeriale, risulta eletto con 255 voti; Brisson, ministeriale, ebbe voti 241.

Il *Giornale d'Italia* ha da Parigi che il presidente del Consiglio Combes dovrà rassegnare le sue dimissioni. I commenti sono infiniti. Le opposizioni riunite, col concentrarsi sul nome di Doumer, hanno potuto ottenere la vittoria che forse non avrebbero potuto avere se avessero votato per Deschanel, che non avrebbe raccolto i voti della Sinistra dissidente.

Doumer, appena tornato dalla Cina, fu subito nominato presidente della commissione del bilancio, e si è messo tosto alla opposizione. Si prevede la formazione di un Ministero con una coalizione tra moderati ed elementi del centro e qualche elemento della Estrema Sinistra, come il Millerand.

La vittoria finalmente ottenuta dalla opposizione è giudicata un grande avvenimento per la Francia.

Per vivere sano.

Bisogna fare una o due volte all'anno e per un periodo di 30 giorni la cura del «Roob Costanzi». L'unico che purifica e corregge il sangue, garantito per le sue sostanze puramente vegetali; trovansi nelle buone farmacie e presso l'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

s'ella si fosse trovata nel bisogno, di ricorrere a lui, senza timore? Allora egli le richiamò queste parole, pregandola di confessargli ogni cosa, certo che poi si sarebbe sentita più tranquilla.

Manuella era commossa, ma la cifra che stava per dire la pesava come un imbro.

Suo fratello Lanfranco doveva sessantatre mila lire ed ella fra tutto ne doveva ottantamila, forse. Come confessare una somma così favolosa? Alfonso, probabilmente non avrebbe creduto!

Riflettè un istante, confusa, domandandosi ciò che doveva fare: non era possibile confessar tutto! Lanfranco non aveva bisogno delle sessantatre mila lire intere, scendendo in tre rate il pagamento; a Giulia Besarrol poteva dare per allora un acconto... Assicurare il presente intanto, accontentare un poco tutti, in seguito avrebbe provveduto a ogni cosa.

Il suo partito era preso: ella disse a suo marito già un poco tranquillizzato: — Alfonso, io vi spaventerò...

Lettera dall'America. LE CASCADE DEL NIAGARA

L'utilizzazione industriale.

La storia dell'utilizzazione dell'energia idraulica e della sua trasformazione in energia elettrica si è svolta sulle sponde del Niagara con una febrilità pari a quella con cui fino al 1750 si succedettero le guerre, le conquiste e le ribellioni.

Lauson segnate tutte le tappe e le pietre miliari della marcia del pensiero umano nella conquista della forza idraulica: rimangono le tracce delle prime vittorie e delle repentine disillusioni, delle speranze troppo audaci, dei tentativi falliti; la v'è la sintesi di tutti i progressi fatti nell'elettrotecnica e nella meccanica, che fra pochi mesi porranno di utilizzare, senza sminuire sensibilmente il grande spettacolo naturale, una potenza di 500.000 cavalli, narranti, a centinaia di chilometri di distanza le meraviglie delle cascate del Niagara.

Nel 1852 la famiglia Porter donava il terreno necessario alla costruzione del primo canale e la «Niagara Falls Hydraulic Company» costituitasi nel 1850, riusciva nel 1881, vincendo difficoltà tecniche finanziarie d'ogni specie, a stabilire la prima stazione per la vendita dell'energia elettrica.

L'idraulica e l'elettrotecnica erano allora ai primi passi. Le prime reti d'illuminazione elettrificavano alimentate da ruote idrauliche e dalle primitive dinamo Edison di scarsissimo rendimento. Ma ben presto i progressi della scienza, che s'incalzavano rapidissimi, permisero a questo primo impianto di utilizzare colle turbine idrauliche e colle macchine a corrente alterna una forza di 34.000 cavalli.

Il motore a campo rotante, l'invenzione del torinese Ferraris, giunse intanto improvvisa a risolvere il grande problema della trasmissione a distanza, a realizzare insperatamente il sogno di lanciare sui fili la corrente a centinaia di chilometri.

100 mila cavalli di forza.

Si costituì allora la «Niagara Falls Power Company» con progetti di opere idrauliche elettrotecniche audacissime, tali da strappare al «Niagara River» l'enorme forza di 100.000 cavalli. Lo scetticismo fu generale nel pubblico tecnico, poiché si riteneva impossibile l'impiego di tale potenza in applicazioni elettriche; tuttavia la centrale venne costruita e lo sviluppo delle industrie elettriche, provocato da questo stesso centro, fu tale, che l'elettrochimica e la trazione esaurirono ben presto quell'energia e domandarono una seconda centrale, che ora sorge accanto alla prima, più potente e più moderna.

La regione che circonda le cascate del Niagara è occupata da numerosi e importati impianti industriali, che dal minimo prezzo dell'energia traggono modo di coltivare le più varie e sociali industrie dalla metallurgia ai prodotti alimentari, dalla carta alla fabbricazione delle macchine.

Nel paese l'elettricità regna sovrana; l'illuminazione è ricchissima la trazione densa e rapida. Un contrasto balza alla mente fra Pittsburgh, il regno del carbone e del petrolio, demoni logoranti in fatiche infernali, in bolge ardenti la vita degli operai, e queste cascate bellissime e grandiose, quest'atmosfera umida e luminosa, ove il lavoro fecondo di bello e di buono si svolge

vi irriterete contro di me ne avrò il diritto di lagnarmene... S'esprieva un imbarazzo, un timore, timorosa... Tutto il suo orgoglio sembrava caduto; Alfonso n'ebbe quasi pena, le passò un braccio intorno alla cintura attardandola più presso di sé, in modo ch'ella appoggiò la bella testa sulla spalla.

— Di, dunque!
— Sessanta mila lire, Alfonso!
— Sessanta mila lire... sono dunque molto costose codeste tue vesti... dovrete pensare qualche volta che per piacere a me... a me che sono tuo marito non hai bisogno di vestire così...
— E' vero Alfonso, voi siete troppo buono, ma la tentazione ripeto, la tentazione... poi dispiace... ma ormai il male è fatto... in avvenire cercherò d'esser più ragionevole.

— Davvero?
— Sì, te lo giuro! Se tu sapessi quanto questa confessione mi costava!

Ella aveva detto «Se tu sapessi» Alfonso avrebbe dato qual-

siansi somma per quel monosillabo! mai in tutto il tempo del loro matrimonio, Manuella s'era lasciata andare a tanta familiarità!
La serrò con frenesia d'amore contro il suo petto.
— Cara, adorata — mormorò — se tu avessi qualche volta soltanto un minuto d'abbandono come questo, la vita sarebbe per me così bella! Dipende da te rendermi il più felice o il più disgraziato degli uomini!
Ella si commosse a quelle parole così semplici e così vere: i suoi grandi occhi, azzurri fissarono quelli buoni, onesti del marito, nei quali si leggeva l'amore più profondo, la felicità più intensa.

Vinta, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

Manuella si staccò da quell'amplesso turbata, pallida: una timidezza l'aveva presa ad un tratto come se quell'uomo non fosse suo marito, come se temesse egli la facesse sua.

— Vieni, irresistibilmente, per la prima volta, in tre anni, la donna gli porse le labbra ch'egli baciò a lungo.

(Continua.)

dinanzi al più meraviglioso spettacolo naturale.

Un altro impianto colossale.

La maggiore cascata canadese, che per le sue difficoltà idrauliche era rimasta finora restia a cedere la sua energia alle macchine elettriche, sta per darci la più grande potenza che mai centrale elettrica abbia potuto trasformare in potenza elettrica.

Tre Compagnie lavorano febbrilmente per giungere prime a lanciare sul mercato la produzione delle loro centrali. La « Ontario Power Company Americana » sta costruendo un impianto idraulico ed elettrico che ha del fantastico: 240.000 cavalli elettrici generati in una centrale ai piedi delle cascate, mandati ad una stazione di controllo alla loro sommità, distribuiti con linee aeree a centinaia di chilometri alla tensione di 60.000 volt.

Tutti i particolari di questa tecnica saranno nuovi e mai sperimentati!

Intanto la « Canadian Power Company » e la « Toronto Power Company », inglesi, costruiranno impianti parimenti grandiosi e imponenti, e questa primavera forniranno alle industrie 500.000 cavalli...

Un terribile ciclone sulla riviera del Garda

L'altra notte a Gavardo in Provincia di Verona, si scatenava improvvisamente una spaventosa bufera, che assunse ben presto la gravità di un tremendo ciclone. Erano nubi di grossa ghiaia lanciata a grande altezza, erano tegole che volavano in ogni dove, erano tetti scoperti e comignoli sfasciati. Sembrava un finimondo, e gravissimi sono i danni riportati da molti fabbricati.

Non meno gravi furono i danni che si verificarono in territorio di Volciano, dove il ciclone abbatté aumose piante, rovinando ripe e fossati.

In paese poi vennero scoperti molti tetti e divelte parecchie grigie dalle finestre. I vecchi non ricordano una bufera così grave e spaventosa.

BANCA CATTOLICA

San Stefano in Portogruaro

Società anonima coop. a Cap. illimitato

Premiata all'Esposizione Regionale di Udine

(Casa propria)

Aperta il 17 Luglio 1899 V.L. ESERCIZIO

Situazione al 31 Dicembre 1904.

Attivo.

Numerario in Cassa L. 26,028.19

Camb. in Port. L. 628,463.87

al Risc. » 39,450.—) 664,913.87

Crediti in sofferenza » 177.—

Effetti da incassare per conto terzi » 1,947.21

Conti Correnti con Banche » 2,313.01

Conti Correnti attivi » 18,000.—

Conto Soci, per saldo azioni » 975.16

Valori pubblici di proprietà della Banca » 10,884.10

Depositi a cauzione servizio » 15,000.—

Depositi a cauzione » 5,000.—

Rebboni diversi » 85.—

Mobili e Casseforti » 4,300.—

Spese di stabilimento » 3,800.—

Ind. di proprietà della Banca » 31,400.—

Totale L. 784,723.54

Patrimonio Sociale.

A. N. 1868 a L. 35 L. 46,700.—

Fondo di Ris. Or. » 7,614,988 L. 55,114.98

Fondo di Ris. St. » 800.—

Passivo.

Conti Correnti con Banche » 3,275.05

Conti Correnti Lib. L. 64,620.87

Conti Correnti » 182,431.84

Conti Correnti » 654,405.52

Conti Correnti » 267,352.81

Conti Correnti » 1,786.41

Depositi a cauzione servizio » 15,000.—

Depositi a cauzione » 5,000.—

Fondo di riserva d'Amministrazione » 104.73

Fondo di previdenza per gli impiegati » 1,011.33

Reserve di portafoglio » 25,150.—

Totale L. 784,723.54

Il Presidente Mons. Giacomo Zamper

Il Consigliere Mons. G. B. Casca

Il Consigliere Prof. Nicotri Giuseppe Bruni

Il Consigliere F. Torregiani

Il Consigliere Angelo Bertoli Carlo Milanese

Generando il male. — Non è forse così? Volendone un bene, al Circolo, al Caffè, a casa degli amici, tutti ambienti dove la temperatura è voluta in troppo calda. Poi si ecci, e il ripetuto cambiamento di temperatura ci recala in potente raffreddore, tosse, male di gola e persino bronchite.

È terribile succedere, per abitudine, delle pastiglie Benerali, tanto efficaci come e note, e così gradevoli a prendersi, per impedire ogni alterazione delle vie respiratorie.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo).

Casa d'Affittare Corto Giacobelli n. 2. Rivolgersi al sig. Giacomo Travagliani. Negozio Piazza Mercatouovo N. 10.

Cronaca Provinciale Casarsa della Del.

Le scurte di Ciriani.

Palmanova

Ancora statistica per 1904.

Dal Giudice conciliatore furono trattate nel 1904 N. 208 cause delle quali 61 decise con sentenza — 87 transale per opera del conciliatore — 60 abbandonate.

Vi furono 28 licenze per finita locazione. Contravvenzioni. Per contravvenzione ai regolamenti municipali furono rilevate 30 contravvenzioni delle quali 24 furono ammesse con il complessivo importo d'ammenda di L. 405 e le altre passate all'autorità giudiziaria.

Malattie infettive. Si riscontrarono 7 casi di difterite — 4 di morbillo e 14 di tubercolosi polmonare.

Per l'albero di Natale. Ultimo elenco.

Macario Giusto lire 3, Caterina Lestani Tramontini 1, Prueher Sebastiano 1, Di Lenardo Odorico 1, De Poli Maestro Fauglia N. 4 fazzoletti 3 maglie 3 pala eaze, Colombo Angelo Camice cotona bianca N. 14, Macario Giusto un vestito usato.

Cividale.

Statistica dell'Ospitale Civile.

Nell'anno testè decorso, al nostro Ospitale furono medicati 266 malati nel reparto diretto dal dott. Accordini ed eseguite 268 operazioni nel reparto chirurgico del dott. Sartogo.

Dai registri dell'Istituto risulta inoltre che l'esito delle cure fu costantemente ottimo, del che va tributata sincera lode agli egregi sanitari che tanto studio ed amore mettono nella cura dei propri ammalati.

Che cosa ne pensa il Consiglio Provinciale Scolastico?

La legge Orlando « Provvedimenti per la Scuola e per i maestri » che ebbe una così solenne votazione alle Due Camere lo scorso luglio e che doveva andar in vigore col 1° luglio 1904 è ancora per molti comuni del nostro mandamento, lettera morta; ed i poveri insegnanti intanto aspettano l'aumento del loro magro stipendio.

Non intendiamo con questo di voler alludere a quei comuni che per mancanza di fondi sul Bilancio 1904, hanno aspettato il nuovo anno per istaccare i mandati che devono completare gli stipendi secondo la nuova legge; bensì di quei Comuni, i cui amministratori hanno dichiarato di non esorbare neppure un centesimo, fino a tanto che il Governo non avrà mandato loro i promessi quattrini.

E dice che alcuni di costoro vogliono passare per patriottici e per amanti dell'istruzione, del progresso e del benessere economico di tutti!

La legge Orlando parla di rimborsi ai Comuni; e quindi se essi non hanno fatto l'esborso, secondo il loro dovere — non possono aver diritto a rimborsi. Intanto fra i due litiganti — i maestri... godono.

Ma che cosa ne pensa in proposito l'autorità superiore?

Per il Patronato Scolastico. Ci consta che domenica 29 gennaio al Teatro Ristori avrà luogo un pubblico spettacolo a beneficio del locale Patronato Scolastico.

Attimis.

Ulteriore conferma che l'infanticidio era una vigliacca calunnia.

Facendo seguito a quanto vi scrissi ieri sul presunto infanticidio di Subit, vi dirò che proprio domenica 8 corr. si portò lassù, a Subit, anche la Pretura e ne ridiscese alla sera, senza aver trovato cosa alcuna che confermi l'anonima denuncia. La popolazione ed il cappellano, interrogati, ebbero concordemente a dire, che né di recente, né pel passato fu mai rimarcata alcuna anomalia nella figura della giovane, oggetto di tanta accusa; né che mai si seppe ch'ella fosse stata indisposta o intermessa, anche solo per breve tempo, le proprie occupazioni ed il proprio commercio.

Questa giovane, di non comune avvenenza, di nome Ida, appartiene alla famiglia di certi Cussighi detti Gramolai, possidenti, agricoltori e carbonai.

Tutto quindi concorre a far ritenere — e tutti ne sono convinti di trovarsi dinanzi ad una vigliacca e ribalda calunnia; e che per conseguenza, le investigazioni della autorità giudiziaria non avranno seguito ulteriore.

Subit è una frazione del nostro Comune scaglionata sul monte fra 720 e 760 metri di altitudine e conta, colla annessa borgata di Cancellieri, circa 600 abitanti, tutti slavi.

Reana del Rojale

Una bicicletta in-volata.

Oggi, certo Ermenegildo Silvestri, di qui, fu derubato di una bicicletta, marca Augusto Verza di Udine, del valore di 150 lire. Il Silvestri aveva lasciato il suo cavallo d'acciaio, entro un corridoio inestodito. Del fatto fu sporta denuncia.

Un uomo travolto sotto la carretta.

10 gennaio. — Ieri notte, verso le 22, certo Ciriani Giovanni fu Giovanni, d'anni 45, da Zoppola, negoziante, transitava per la via detta *Strada Maggiore*, su una carretta trainata da un cavallo. La povera bestia correva di galoppo, ma la frusta del Ciriani sempre più la sforzava perché aumentasse la velocità. Per giunta la carretta era sprovvista di fanale.

Il contadino Querin Antonio fu Angelo, d'anni 40, da Casarsa, pacificamente se ne andava per la sua strada, quando ad un tratto fu investito dal furioso animale, e gettato a terra. Fu condotto tosto dal medico, il quale gli riscontrò alcune lesioni al viso ed alla gamba sinistra.

Al Ciriani i nostri carabinieri levarono quindi due contravvenzioni: 1.a perchè si trovava senza fanale acceso, 2.a perchè spingeva il cavallo a tale corsa sferzata.

Gemona.

Statistica dell'Ospitale.

Dal registro presenza dell'Ospitale di S. Michele risulta che nel giorno 1 gennaio 1904 tra ammalati e maniaci nel predetto istituto erano ben 229 ricoverati. Durante l'annata testè trascorsa si verificò il seguente movimento. Vi entrarono di nuovi 44 e ne uscirono guariti o migliorati 33 e ne morirono 32 per cui al 31 dicembre si trovarono presenti ancora 208. In questo computo non figurano, bensì intende, le ancelle di carità ad dette all'assistenza delle povere maniche e dei malati, il cui numero s'aggira per solito intorno alla quarantina e i tre famigli.

La formazione delle Giunta.

11. (Per telefono) — Il consiglio, nella seduta di ieri, ha riconfermato a Sindaco il sig. Antonio Stroili, ed ha nominato assessori effettivi i signori: ing. Severo Coletti, Giov. Batt. Venturin, cav. Angelo Burini, avv. Federico Fedrigo Perissutti; assessori supplenti, co. Ferdinando Gropplero e Tomaso Stefanutti.

Forni di Sopra.

In favore del medico.

Domenica il nostro Consiglio tenne seduta. Omettendo deliberati di minore importanza, sembrami far rilevare quello riflettente un aumento di stipendio al nostro distinto Dottore Sig. R. Zattiero. Dopo breve discussione la maggioranza del consiglio mostrando di ben apprezzare l'opera indefessa ed intelligente del sig. Zattiero, contro certi deprezzatori di tutto ciò che è di intellettuale e stimatori soltanto dell'opera della vanga, ha creduto bene aumentargli di lire 280 lo stipendio attuale. Si abbia le mie congratulazioni e per l'aumento e più per il voto di stima e fiducia ottenuto dai rappresentanti dell'opinione pubblica.

Varmost

Montereale Cellina

Incendio.

Lunedì mattina verso le ore 10 prendeva fuoco una tettoia attigua alla casa di abitazione di proprietà di certo Torresin Vincenzo fu Giacomo di Grizzo, e andò interamente distrutta con la legna, le canne di granoturco e gli attrezzi rurali che conteneva.

Il Torresin ha sofferto un danno di lire 600 circa; aveva assicurati gli attrezzi, ma non la tettoia.

Caneva di Saicile

Lavori pubblici.

Fra brevi giorni si radunerà il Consiglio comunale per deliberare intorno all'importante progetto dell'acquedotto, studio tecnico dell'ing. Gratzotto, il quale acquedotto deriverà dalle sorgenti purissime del Liverza e porterà le sue acque in tutte le frazioni. La spesa oltrepasserà la bella somma di lire 100.000.

Verrà dato mano, pure tra breve, all'opera di riattamento dell'antica strada napoleonica, che congiunge la frazione di Fratta col vicino Comune di Cordignano; e si sta anche elaborando il progetto di costruzione del fabbricato scolastico per la frazione di Fratta che importerà la spesa non esigua di circa 10.000.

Tolmezzo.

Il processo contro l'ex supplente postale di Comeglians si svolgerà alle Assise?

Oggi si svolse avanti questo Tribunale la causa contro Larice Fortunato di Antonio d'anni 18, già supplente postale a Comeglians, arrestato in Svizzera, a Boschat, nel maggio del 1903, dov'era fuggito con la sua colomba Serssel Elisabeth, di Agordo d'anni 32, arrestata insieme a lui, ma poi messa in libertà provvisoria qualche mese fa.

Il Larice deve rispondere a una decina di capi d'accusa: peculati, falsi, appropriazioni indebite vio-

lizzazione del segreto epistolare ed adulterio.

Il reato più grave sarebbe il falso in atto pubblico costituito dall'emissione di due vaglia internazionali da L. 1000 l'uno falsificati, in cui fu fatta figurare come mittente una ditta immaginaria e destinatario un suo amico, certo Fortunato Valentino Gortan dei pressi di Comeglians.

La Scussel si mantenne in oggi contumace. Il di lei marito si è costituito parte civile con gli avv. Da Pozzo e Bertacioli.

Il Larice è difeso dall'avv. Michele Beorchia, Nigris e Caratti.

Fin dapprimo principio numerosissimo pubblico trovai in sala.

Il P. M. rapp. dal cav. Dal Soglio avv. Carlo Procuratore del Re solleva subito l'eccezione d'incompetenza da parte del Tribunale a conoscere della presente causa, trattandosi di reati di cognizione della corte di Assise.

La Parte civile non è di questo parere e chiede invece la prosecuzione del dibattimento.

La difesa si associa al P. M. Il Tribunale si ritira per deliberare. Il pubblico assai numeroso attende impaziente la risoluzione dell'incidente.

Dopo alquanto tempo il Tribunale rientra in sala, e il P. di Presidente avv. Leone Luzzatti pronuncia con un dotissimo e lungo motivato ordinanza con cui ritenuta la propria incompetenza ordina la rimessione degli atti della causa alla Corte di Cassazione di Roma perchè risolva in linea di conflitto la questione.

Il numeroso uditorio sfolla e scende nella piazza per rivedere il Larice che « ritorna » in carcere.

Caduta disgraziata.

Ci informano che l'altra sera a Treppo Carnico certo Edoardo De Cilia cadde dalla strada in un prato, 5 metri sottostante, lungo un parapetto in muro.

Nella caduta si produsse la frattura dei polsi.

Fu raccolto in gravi condizioni. Guarirà in un mese.

Rivignano.

Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta consigliere furono trattati moltissimi oggetti importanti, tra cui le nuove tariffe della tassa d'esercizio e di famiglia, gli appalti per il posteggio e misura pubblica.

In seconda lettura venne approvato l'aumento di lire 200 allo scrivano sig. Luigi Toffanello, e concesso un emolumento di L. 1.50 — al maestro sig. Giuseppe de Colle, al quale fu affidato l'incarico della sorveglianza didattica di tutte le scuole del Comune.

Commemorazioni.

L'assessore anziano, sig. Gio. Batta Locatelli, in principio di seduta, fece un'affettuosa commemorazione del compianto consigliere comunale sig. Giuseppe Raffin, rilevandone le ottime doti di cuore e di mente e quale privato e quale cittadino.

Con gentile pensiero ricordò pure altri due lutti che recentemente colpirono persone che più da vicino interessano il consiglio: il consigliere co. Settimio Otello, cui mancò la madre, ed il segretario comunale che perdette il suocero.

L'assessore sig. G. Mincioti, associandosi ai sentimenti espressi dal collega Locatelli, pronuncia commoventi parole in memoria del consigliere Raffin, sincero difensore degli umili.

Il Consiglio unanime — sorto in piedi — deliberò che il Sindaco si faccia interprete di tali manifestazioni verso le rispettive famiglie.

A proposito di comuni modello.

Questo municipio fin dall'ottobre p.p. cominciò a mettere in esecuzione le disposizioni contenute nella legge 8 luglio 1904 pagando a tutti gli insegnanti la quota loro spettante in aumento agli stipendi goduti fino al 30 giugno u. s.

Patronato scolastico.

Il consiglio comunale, con votazione unanime, chiamò a far parte del Patronato scolastico, presieduto dal Sindaco cav. Gori, le signore: Co. Vittoria Codroipo, co. Cecilia Otello, Giuseppina Chiesa, Anna Peroldo, Letizia Limena, Linda D'Agostini, le signorine Angelina Gori ed Anna Solimbergo, ed i signori D. Giuseppe Chiesa e Romano D'Agostini.

Ballare... per erigere un busto.

Tutte le strade conducono a Roma; e in Frinli, tutte le strade conducono ad una... festa di ballo. Qui si balla per scopi patriottici, qua si balla per propaganda socialista, qua si balla in favore delle cause economiche o delle case di ricovero o degli asili infantili: il « gran ballo di beneficenza » è stato ripetuto sui cartelloni. Adesso ne hanno ideata un'altra: il ballo per un busto all'ou. Simoni

Domenica 15 corrente — ci scrivono infatti da Spilimbergo — avrà luogo nella sala Artini, alle ore 20, una grande festa da ballo della giunta operaia, allo scopo di iniziare, col ricavato, la costituzione di un fondo per erigere un busto

che ricordi il defunto deputato Simoni G. Batta che finora non è ricordato se non da una misera epigrafe stampata in un canto della sala municipale. La iniziativa di questi giovani — continua l'informatore — va da tutti lodata e siamo certi troverà appoggio in tutti quanti ricordano il bene fatto dall'onorevole Simoni.

A noi pare un po' strana, invece veramente: non l'iniziativa, intendiamoci, di erigere un busto al buon deputato Simoni, che abbiamo conosciuto personalmente e imparato a stimare per la sua rude franchezza al Consiglio provinciale — benchè talune sue idee (quelle, per esempio, avverse all'Istituto Tecnico) non fossero « le nostre ». Si faccia pure il busto: ricorderà un galantuomo ed un uomo valente; ma che per iniziare il fondo sia necessario ballare... via, la ci sembra un po' strana! Senonchè, de gustibus.

Una fanciulla sepolta sotto una stitta

Da Muina di Ovaro (Carnia) scrivono al *Crociato*.

La fanciulla tredicenne Lucia Corva si recò nel mattino di ieri al bosco per raccogliere legna per la famiglia. Visto che le ore passavano e la fanciulla non tornava, i suoi genitori si avviarono incontro ad essa per un alpestre sentiero.

Ad un certo punto della strada trovarono una stitta (che riconobbero con terrore essere la propria) capovolta. Sotto di essa, fredda, gelata, giaceva la povera Lucia!

Gli infeli genitori raccolsero la figlia esanime trasportandola in casa, prodigandole le più affettuose cure, mentre attendevansi il medico. Ma quando questi giunse, la poverina aveva esalato l'ultimo respiro.

Da Gorizia

Infanticidio.

La scoperta del cadaverino.

Ieri, verso le 9.30, il fabbricante di gazose Francesco Oberdank, abitante in via Torrente, traversando l'orto di sua proprietà che mette nel cortile della trattoria Reich in piazza Corno, vide un corpicino sospeso ad un cespuglio di nocciuole, addossato al muro. Sul momento, credette trattarsi di un gatto peccato; ma poi, dovette constatare che era invece il cadaverino d'un neonato.

Il corpicino erasi impigliato nei rami tagliati e precisamente fra l'addome e le anche, con la testa all'inghi.

Il cespuglio, su cui era appeso il cadaverino, è in linea diretta col poggio della casa in fondo al cortile N. 5 di via Formica, abitata da certo Azzarano. Per conseguenza nacque subito il sospetto che il bambino poteva essere stato gettato da quel poggio; sospetto che apparve tosto fondato, perchè le scale presentavano tracce di sangue mal pulite ed il poggio stesso era qua e là chiazzi di sangue.

Il delitto.

La Commissione giudiziaria introdotta in una stanzetta piuttosto buia, trovò sopra un materasso, seduta, una giovane, piuttosto bellina, smunta e tremante, che accolse il giudice istruttore e le persone che lo seguivano senza pianto. Era la puerpera, certa Luigia Sinigoi d'anni 23, domestica, da Montespino. Dapprimo ella si mantenne negativa; ma poi disse di aver partorito un feto morto e di averlo gettato oltre il muro di cinta. Raccontò inoltre di aver prima tentato di fare scomparir il feto nel cesso; ma che il buco era troppo stretto. Allora scese al pianterreno, volendo gettare il cadaverino in quel cesso, ma trovatolo chiuso si decise gettarlo oltre il muro.

Finito l'interrogatorio, la Sinigoi fu trasportata con la vettura all'ospitale femminile.

Il parto. Il bambino venne alla luce alle 4 circa di mattina ed alle 5 fu gettato oltre il muro di cinta, probabilmente senza sapere dove sarebbe andato a cadere, causa l'oscurità.

Nessuno in casa, dove era ospitata da circa tre mesi, si era accorto che la giovane fosse incinta. Furono sequestrate varie lettere amoroze, scritte alla Sinigoi da certo Giovanni Mauer operaio sulla Transalpina a Reifenbergo. Da queste, si rileva che egli la confortava e la incoraggiava sempre.

Morta per strangolamento. Finita l'istruttoria verso mezzogiorno, furono chiamati i periti medici e si ritornò sul posto ove era stato lasciato il cadaverino, coperto con un sacco per sottrarlo alla curiosità del pubblico che si arrampicava per ogni dove pur di vedere qualcosa. Poi nella cappella mortuaria del Cimitero fu proceduto all'autopsia, constatando che il cadaverino, di sesso femminile, era ben formato ed aveva i visceri completamente sani; che presentava una lesione alla fronte ed un solco stretto di un cordoncino; che la bambina era nata viva e vitale; 1796).

ch'era morta per asfissia, probabilmente da strangolamento.

La Sinigoi si trova sempre all'Ospitale, in istato di arresto.

Soldati veramente modello!

L'altra sera, in piazza Cattorini, quattro soldati, rimasti ignoti, fra le 8 e le 9 aspettavano la gente che passava e la percuoteva. Finora denunziarono tale maltrattamento: Antonio Triverio, scritturale, Umberto Travisan, cameriere, Umberto Steccolina, meccanico, Francesco Toros, agente in commestibili, Leopoldo Tess, braccante, Giuseppe Colaucig, agente, Domenico Bertos, pure agente.

Pubblicazioni. Almanacco Italiano.

Piccola Enciclopedia popolare della vita pratica e Annuario amministrativo, statistico, diplomatico, legislativo, commerciale di scienze, lettere, arte e sport.

Anno X, 1905. Elegantissimo volume di 850 pagine a due colonne con 1000 figure originali, carte geografiche — 38 tavole fuori testo — una tavola in cromolitografia — Copertina a colori di Adolfo Hohenstein — Pregi, testate e inali in stile moderno di vari artisti.

Il volume nelle sue più importanti rubriche, comprende: Astronomia popolare — L'Italia monumentale e pittoresca — La nuova Camera dei deputati — Gli Stati di tutti i mondo — L'esposizione Universale di Saint-Louis — Le glorie dei Comuni italiani — Medagliere nazionale — L'igiene del bambino — La guerra Russo-Giapponese e altre molte rubriche, che per ristrettezza di spazio non registriamo.

Il primo decennio di vita dell'almanacco italiano, non poteva verificarsi più splendido: tiratura 140.000 copie.

Nessun almanacco europeo, può vantare come l'Almanacco Italiano 1000 incisioni oltre le tavole in nero e a colori.

Sicché possiamo affermare senza tema di essere smentiti, che l'Almanacco Italiano, nel suo genere, non ha rivali nel mondo librario.

Prezzo lire 2 R. Ricomprato e Figlio — Editori Firenze — Via del Proconsolo.

« Il sogno di un genio » di Ugo Valcarenghi, illustrato da Felice Carvina. — Torino, Casa Editrice Italiana: L. 3.50.

La « Casa Editrice Italiana » di Torino ha messo in vendita in questi giorni la prima edizione dell'atteso nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi, intitolato « Il sogno di un genio » con cui si inizia la serie dei « romanzi originali italiani illustrati » editi da questa Casa.

Il volume è di una eleganza veramente artistica e signorile. Uno squisito disegno a penna dello scultore « Edoardo Rubino » fregia la copertina raffigurando una graziosa e aristocratica signora nell'atto di comporre, colle delicate mani, un mazzo di fiori. Più sotto, la sigla simbolica, sopra un finissimo mosaico, disegnata da « A. Carutti ».

Il testo è corredato da dieci accurate fotografie, e dal ritratto dell'Autore. Le illustrazioni sono di un fra i più valorosi artisti torinesi, il pittore « Felice Carvina »; il quale, penetrando acutamente nello spirito del romanzo, del « Valcarenghi », ha saputo dare agli schizzi quell'impronta di genialità tutta moderna, ed era richiesta dall'indole del lavoro.

« Il sogno di un genio » quindi si raccomanda subito alla attenzione del pubblico; tanto più che in un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi costituisce sempre un avvenimento letterario, e che il titolo, già per se stesso, lascia intravedere tutto un contenuto di situazioni originali e di pagine interessanti e suggestive, quali ognuna ha il diritto di attendersi dalla penna di uno fra i più personali ed illustri romanzieri italiani.

Cronaca Cittadina

<



RESTRINGIMENTI URETRALI
 Prostatiti, Uretriti e Catarsi della vescica
 si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI
 gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la fre-
 quenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urina-
 ria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose
 candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

A. Salvati Costanzi
 inventore
 dei rinomati medicinali
COSTANZI
 Via Mergellina, 4
 Casa propria
 Napoli

MALI VENEREI. Scodi recenti e cronici (gocce di
 militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente
 in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o
 INIEZIONI COSTANZI. In due. Iniezione Costanzi L. 3.—
SIFILIS. Si guarisce radicalmente con il ROVI
 COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; gua-
 risce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza,
 macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualun-
 que specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, ga-
 rantito come puramente vegetale. Un flacone ROVI COSTANZI
 L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa del
 l'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.
 In **Udine** si vendono presso la farmacia **L. V. Bellavite** Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, **Ministral Francesco** ed altre.
 Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere)
 del prof. comm. **VANZETTI**
 PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed
 impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfet-
 tano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
 Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si ri-
 ceve, tanto la **OLVERE**, come la **Pasta**
 inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta
 a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa
 per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col
 solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Caffetà dei Touristen)
CALLI-INDURIMENTI
 della pelle, della pianta dei piedi, delle calce e contro
 i perri. — Effetto garantito.
 Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca
 qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniache, gelbbon,
 benzoe, ac. 20 — idem di Cassina 150 — Acido spiraea
 crist. idem, polsone ad 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e
 L. 1.85 franco per posta.
 Vendita da **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti, Milano, via San
 Paolo, 41 — Roma, via di Pietra, 54

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori
 Via Manin - UDINE - Telef. 1-40
 Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della
 rinomata ditta **dr. Piccinelli e C. di Bergamo**
Tubi, pezzi speciali ed accessori
 per l'impianto di fognature
 e condutture d'acqua.
 Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.
 Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
 inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Servizio Postale Settimanale
 combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
 Società riunita Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e res. L. 33,000,000
«La Veloce»
 Società Italiana di Navigazione a Vapore.
 Cap. emesso e res. L. 11,000,000
Rappresentanza Sociale
UDINE - 91 Via Aquileia 91 - UDINE
 Prossime partenze da **GENOVA** per **NEW-YORK**
 Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da **NEW-YORK**
 per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
LIGURIA	Nav. Gen. It.	10 Genn.	Napoli	1127	3323	15.41	16
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 »	»	3084	2720	14.—	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	24 »	»	2840	1852	12.74	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
DUCHESS. DI GENOVA	La Veloce	12 Genn.	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14.4	20
UMBRIA	Nav. Gen. It.	19 »	»	5200	3313	15.—	19
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26 »	Barcellona e Teneriffa	4041	2572	14.1	22

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
 i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.
 Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
 il 15 Gennaio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
Città di Genova
 Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
 Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della **VELOCE**
Washington
 Stazza lorda Tonn. 3582 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.
 Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
 Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor ANTONIO PARETTI in Udine Via Aquileia 94
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.5	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.17 arr.	7.43	part. 7.47
D. 7.53 »	8.51	» 8.52
O. 10.35 »	12.9	» 12.14
D. 17.10 »	18.4	» 18.5
O. 17.35 »	19.13	» 19.20

da Pontebba	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50 arr.	6.—	part. 6.3
D. 9.28 »	10.9	» 10.10
O. 14.30 »	15.40	» 15.44
O. 16.55 »	17.59	» 18.4
O. 18.30 »	19.20	» 19.21

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
D. 9.01	10.40	D. 6.12
D. 16.46	19.46	M. 12.30
D. 20.50	22.36	D. 20.50

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale a Udine
M. —	—	M. 6.30
M. 9.5	9.32	M. 9.45
M. 11.40	12.7	M. 12.35
M. 16.5	16.37	M. 17.15
M. 21.45	22.12	M. —

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10
M. 13.16	14.15	M. 9.10
M. 17.56	18.57	M. 14.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—
		M. 20.53

Casarsa Port. Venezia	Venezia Port. Casarsa
O. —	6.—
D. —	8.50
A. 9.25	10.55
O. 14.31	15.16
O. 18.37	19.20

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio a Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—
O. 9.4	10.—	D. 8.17
M. 14.36	15.35	M. 13.45
D. 19.19	20.1	O. 18.45
M. 19.29	20.46	D. 19.41

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.15	10.—
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine
R. A. S. T.		S. T. R. A.	
8.15	8.30	10.—	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10
14.50	15.05	16.35	15.10
17.35	17.50	19.20	17.30

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

GRANDE DIPLOMA D'ONORE
 ESPOSIZIONE DI LONDRA 1903

Umbre Paracelle
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.
 Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
 Opuscolo gratuito gratis.
 14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici

FABBRICA MERCI DI ZIEGLER DI BERNDORF
Arthur Krupp
 FILIALE DI PALANO - Piazza S. Marco 5.
 Negozio Corso V. Limonetto 1.
 Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di **ALBANIA ARGENTATA** e **ALBANCA** Utensili da cucina in **ZINCAL PIANO** RAPPARAZIONI RICAMBIO CATALOGHI A RICHIESTA
 VENEZIA: Gioi. Vaidano, Merceria dell'Orologio, 264.

GOTTA LIQUORE DEL DR. LAVILLE
 F. COMAR & Co. Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI
PIERWLINS
 Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di quest'importante derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
 Deposito in tutte le Farmacie **PARIGI, 31, Rue de Seine.**

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
 Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale
OMBRELLI E OMBRELLINI
 Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.
Veli per Staccie Buratti
 Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
REPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.